

Comunicare la solidarietà: due premiate

VARESE - (ma.reg.) «Il nostro corso di laurea deve essere sempre aperto a un'osmosi diretta col territorio»: il presidente del corso in Scienze della Comunicazione dell'Università dell'Insubria, **Fabio Minazzi**, illustra così la collaborazione avviata con la fondazione Asilo Mariuccia Onlus, l'istituzione che assiste minorenni con problemi di disadattamento o maltrattamento. Con una sede anche a Porto Valtravaglia, la fondazione ha concretizzato la propria partnership con l'ateneo varesino istituendo il premio "Ersilia Bronzini Majno", dal nome dell'attivista milanese che la ideò il 4 dicembre 1912. Il concorso si proponeva di stimolare giovani comunicatori impegnati nella divulgazione delle attività di fondazioni e associazioni. Gli studenti di Scienze della Comunicazione, assistiti dal docente **Franz Foti**, hanno creato elaborati testuali, audio e video per garantire maggiore visi-



bilità alle attività della fondazione o anche alle prospettive di fund-raising: d'altronde, il presidente della fondazione **Camillo De Milato** ha rimarcato «l'importanza di comunicare bene i piccoli miracoli che compie un ente come il nostro». La giuria, composta da Minazzi, dal direttore generale dell'Asilo Mariuccia **Maurizio Faini**, dal responsabile comunicativo del centro di Porto Valtravaglia **Emidio Musacchio** e dall'esperto di comunicazione **Mauro Carabelli**, ha voluto premiare il lavoro svolto da **Francesca Bianchi** (nella foto Blitz).

colpire i giurati, in particolare, «l'interessante e coerente impatto creativo che trova riscontro progettuale in un'acuta relazione descrittiva per il rilancio globale dell'immagine e della visibilità dell'Asilo Mariuccia». Menzione particolare anche per l'elaborato di **Giulia Avoltini**.

